




SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- 1.1 Identificatore del prodotto:** STONIC
Sospensione di capsule (CS)
Contiene 360g/L o 30.29% (w/w) di Clomazone puro
- Altri mezzi d'identificazione:**
UFI: M24E-57SW-EC00-EWGE
- 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:**
Usi pertinenti: Erbicida per uso agricolo. Solo per utilizzatore professionale
Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:**
Ascenza Italia, S.R.L.
Via Varese 25/G
21047 Saronno (VA) - Italia
Tel.: +39 02 84944669
agroseguranca@ascenza.com; info.italia@ascenza.com
<http://www.ascenza.it>
- 1.4 Numero telefonico di emergenza:** Centro Antiveleni - Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano – Tel. 02 66101029;
Centro Antiveleni - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia – Tel. 0382 24444;
Centro Antiveleni - Azienda Osped. Papa Giovanni XXIII - Bergamo – Tel. 800 883300;
Centro Antiveleni - Osp. Careggi - Firenze – Tel. 055 7947819;
Centro Antiveleni - Policlinico Gemelli – Roma – Tel. 06 3054343;
Centro Antiveleni - Policlinico "Umberto I" - Roma – Tel. 06 49978000;
Centro Antiveleni - Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli – Tel. 081 5453333;
Centro Antiveleni - Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia – Tel. 800 183459;
Centro Antiveleni - "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA - Roma – Tel. 06 68593726;
Centro Antiveleni - Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Verona – Tel. 800 011 858;

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:**
Regolamento n°1272/2008 (CLP):
La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).
Aquatic Acute 1: Pericolosità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1, H400
Aquatic Chronic 1: Pericolosità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 1, H410
- 2.2 Elementi dell'etichetta:**
Regolamento n°1272/2008 (CLP):
Attenzione
- 
- Indicazioni di pericolo:**
Aquatic Chronic 1: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- Consigli di prudenza:**
P101 – In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 – Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P270 – Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P273 – Non disperdere nell'ambiente.
P391 – Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 – Smaltire il contenuto / recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.
- Informazioni supplementari:**



SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI (continua)

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade. Per proteggere le piante non bersaglio rispettare una zona non trattata di 5 metri dalla vegetazione naturale. Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una zona non trattata di 5 metri dai corsi d'acqua superficiali quando utilizzato su colza e patata. L'operatore deve indossare guanti durante la miscelazione e il carico e guanti e abbigliamento da lavoro durante l'applicazione. Non rientrare nell'area trattata prima che siano passate 6 ore dall'applicazione.

2.3 Altri pericoli:

Il prodotto NON contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT o vPvB
Il prodotto non soddisfa i criteri per via delle sue proprietà di alterazione endocrina.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze:




Non applicabile

3.2 Miscele:

Descrizione chimica: Composti organici

Componenti:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

| Identificazione | Nome chimico/classificazione | Conc. |
|---|---|-----------------------|
| CAS: 81777-89-1 EC: 617-258-0 Index: -- REACH: (i) | Clomazone⁽¹⁾ Autoclassificata | 34,29 % (*) |
| | Regolamento 1272/2008 Acute Tox. 4: H302+H332; Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410 - Attenzione  | |
| CAS: 64742-95-6 EC: 918-668-5 Index: -- REACH: 01-2119455851-35-XXXX | Idrocarburi, C9, aromatici⁽¹⁾ Autoclassificata | 2,5 - <10 % |
| | Regolamento 1272/2008 Aquatic Chronic 2: H411; Asp. Tox. 1: H304; Flam. Liq. 3: H226; STOT SE 3: H335; STOT SE 3: H336; EUH066 - Pericolo  | |
| CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9 Index: 613-088-00-6 REACH: (ii) | 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one⁽¹⁾ Autoclassificata | <1 % |
| | Regolamento 1272/2008 Acute Tox. 4: H302; Aquatic Acute 1: H400; Eye Dam. 1: H318; Skin Irrit. 2: H315; Skin Sens. 1: H317 - Pericolo  | |

⁽¹⁾ Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2020/878 per questa sezione

(*) Equivalente a 360g/l di Clomazone puro

- (i) Sostanza considerata registrata secondo Articolo 15 (1) del Regolamento 1907/2006;
- (ii) Sostanza considerata registrata secondo Articolo 15 (2) del Regolamento (EC) No 1907/2006;
- (iii) Sostanza esente da registrazione secondo Articolo 2 (9) del Regolamento 1907/2006;
- (iv) Sostanza esente da registrazione secondo Articolo 2 (7) (a) del Regolamento (EC) No 1907/2006;
- (v) Sostanza esente da registrazione secondo Articolo 6 (1) del Regolamento (EC) No 1907/2006;
- (vi) Sostanza esente da registrazione secondo Articolo 2 (7) (b) del Regolamento (EC) No 1907/2006;
- (vii) Sostanza esente da registrazione secondo Articolo 2 (7) (c) del Regolamento (EC) No 1907/2006

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 11, 12 e 16.

Altre informazioni:

| Identificazione | Fattore M | |
|-----------------|---|-------|
| | 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9 | Acuto |
| | Cronico | 1 |

| Identificazione | Limite di concentrazione specifico |
|--|-------------------------------------|
| 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9 | % (p/p) >=0,05; Skin Sens. 1 - H317 |

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO (continua)

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o in caso di malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

Per inalazione:

Si tratta di un prodotto non classificato come pericoloso per inalazione, tuttavia si raccomanda in caso di sintomi di intossicazione di portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, portarlo all'aria aperta e tenerlo a riposo. Se i sintomi persistono richiedere l'intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Se la miscela causa bruciateure o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua per almeno 15 minuti. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Tenere la persona coinvolta a riposo. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Non applicabile

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei:

Prodotto non infiammabile in condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso, sebbene contenga sostanze combustibili. In caso d'incendio, utilizzare preferibilmente estintori a polvere polivalente (polvere ABC), in conformità con il Regolamento relativo alle Installazioni di protezione contro gli incendi.

Mezzi di estinzione non idonei:

NON SI CONSIGLIA l'utilizzo di getti d'acqua come agente estinguente.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...).

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:



SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE (continua)

Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'uso di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evitare in maniera prioritaria la formazione di miscele vapore-aria infiammabili, mediante ventilazione o utilizzo di un agente inertizzante. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. Eliminare i carichi elettrostatici mediante l'interconnessione di tutte le superfici conduttrici sulle quali si può formare elettricità statica e garantendo che tutte le superfici siano messe a terra.

Per chi interviene direttamente:

Vedere paragrafo 8.

6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell'ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all'autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all'ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Assorbire il versamento mediante sabbia o assorbente inerte e spostarlo in un luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile. Per qualsiasi considerazione relativa all'eliminazione consultare il paragrafo 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per una manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare perdite dai contenitori. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Evitare l'evaporazione del prodotto in quanto contiene sostanze infiammabili, che possono arrivare a formare miscele vapore-aria infiammabili in presenza di fonti di ignizione. Controllare le fonti di ignizione (telefoni cellulari, scintille, ...) e travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche. Consultare il paragrafo 10 su condizioni e materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

A causa della pericolosità di questo prodotto per l'ambiente si raccomanda di maneggiarlo in un'area che disponga di barriere di controllo della contaminazione in caso di versamento, così come disporre di materiale assorbente in prossimità dello stesso

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Misure tecniche per lo stoccaggio

Conservare in luogo fresco, asciutto e aerato

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo: (Clomazone): ADI: 0.133 mg/kg p.c./gg; AOEL: 0.133 mg/kg p.c./gg

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro:

Non esistono valori limiti ambientali per le sostanze che costituiscono la miscela.

DNEL (Lavoratori):



STONIC
Sospensione di capsule (CS)

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

| Identificazione | | Breve esposizione | | Esposizione lunga | |
|--|------------|-------------------|-----------------|------------------------|-----------------|
| | | Sistemico | Locale | Sistemico | Locale |
| Idrocarburi, C9, aromatici CAS: 64742-95-6 EC: 918-668-5 | Orale | Non applicabile | Non applicabile | Non applicabile | Non applicabile |
| | Cutanea | Non applicabile | Non applicabile | 25 mg/kg | Non applicabile |
| | Inalazione | Non applicabile | Non applicabile | 150 mg/m ³ | Non applicabile |
| 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9 | Orale | Non applicabile | Non applicabile | Non applicabile | Non applicabile |
| | Cutanea | Non applicabile | Non applicabile | 0,966 mg/kg | Non applicabile |
| | Inalazione | Non applicabile | Non applicabile | 6,81 mg/m ³ | Non applicabile |

DNEL (Popolazione):

| Identificazione | | Breve esposizione | | Esposizione lunga | |
|--|------------|-------------------|-----------------|-----------------------|-----------------|
| | | Sistemico | Locale | Sistemico | Locale |
| Idrocarburi, C9, aromatici CAS: 64742-95-6 EC: 918-668-5 | Orale | Non applicabile | Non applicabile | 11 mg/kg | Non applicabile |
| | Cutanea | Non applicabile | Non applicabile | 11 mg/kg | Non applicabile |
| | Inalazione | Non applicabile | Non applicabile | 32 mg/m ³ | Non applicabile |
| 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9 | Orale | Non applicabile | Non applicabile | Non applicabile | Non applicabile |
| | Cutanea | Non applicabile | Non applicabile | 0,345 mg/kg | Non applicabile |
| | Inalazione | Non applicabile | Non applicabile | 1,2 mg/m ³ | Non applicabile |

PNEC:

| Identificazione | | | | | |
|--|---------------|-----------------|--------------------------|---------------|--|
| 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9 | STP | 1,03 mg/L | Acqua fresca | 0,00403 mg/L | |
| | Suolo | 3 mg/kg | Acqua marina | 0,00403 mg/L | |
| | Intermittente | 0,0011 mg/L | Sedimento (Acqua fresca) | 0,0499 mg/kg | |
| | Orale | Non applicabile | Sedimento (Acqua marina) | 0,00499 mg/kg | |

8.2 Controlli dell'esposizione:



A.- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell'apparato respiratorio.



Maschere monouso con filtro a carboni (adatto per vapori - COV) e filtro P2.

C.- Protezione specifica delle mani.

| Pittogramma | DPI | Marcato | Norme ECN | Osservazioni |
|---|---|---|---------------------------|--|
|  Protezione obbligatoria delle mani | Guanti di protezione contro rischi minori |  | EN ISO 374-1 EN 420+A1 | Sostituire i guanti al primo segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungata al prodotto da parte di utenti professionisti/industriali si consiglia l'uso di guanti CE III. |

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

D.- Protezione oculare e facciale

| Pittogramma | DPI | Marcato | Norme ECN | Osservazioni |
|---|--|---|-----------|---|
|  Protezione obbligatoria del viso | Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci |  | EN 166 | Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore. Si consiglia l'uso in caso di rischio di schizzi. |



E.- Protezione del corpo

- Continua alla pagina successiva -





STONIC
Sospensione di capsule (CS)

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

| Pittogramma | DPI | Marcato | Norme ECN | Osservazioni |
|-------------|------------------------------|---|--|--|
| | Vestito da lavoro |  | EN 1149 -5 EN 13034+A1 EN ISO 13688 | Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III. |
| | Scarpe da lavoro antiscivolo |  | EN ISO 20347 EN ISO 20345 EN 13832-3 | Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III |

F.- Misure complementari di emergenza

| Misura di emergenza | Norme | Misura di emergenza | Norme |
|--|---------------------------|---|--------------------------|
|  Doccia di emergenza | ANSI Z358-1 ISO 3864-1 |  Bagno oculare | DIN 12 899 ISO 3864-1 |

Controlli dell'esposizione ambientale:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

| | |
|----------------------------|-----------------|
| C.O.V. (Fornitura): | 9,62 % peso |
| Densità di C.O.V. a 20 °C: | Non applicabile |
| Numero di carboni medio: | 9 |
| Peso molecolare medio: | 120 g/mol |

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Aspetto fisico:

| | |
|-----------------------|--|
| Stato fisico a 20 °C: | Liquido |
| Aspetto: | Sospensione di capsule |
| Colore: |  Beige chiaro |
| Odore: | Leggermente aromatico |
| Soglia olfattiva: | Non disponibile |

Volatilità:

| | |
|--|-----------------|
| Punto di ebollizione alla pressione atmosferica: | Non disponibile |
| Tensione di vapore a 20 °C: | Non disponibile |
| Tensione di vapore a 50 °C: | Non disponibile |
| Tasso di evaporazione a 20 °C: | Non disponibile |

Caratterizzazione del prodotto:

| | |
|-------------------------------|---|
| Densità a 20 °C: | Non disponibile |
| Densità relativa a 20 °C: | 1,05 |
| Viscosità dinamica: | (1464/1452.0-516) cP (10-100 rpm) (20°C); (1212/1248-411.6) cP (10-100rpm) (40°C) |
| Viscosità cinematica a 20 °C: | Non disponibile |
| Viscosità cinematica a 40 °C: | Non disponibile |
| Concentrazione: | Non disponibile |

- Continua alla pagina successiva -



STONIC
Sospensione di capsule (CS)

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua)

| | |
|--|-----------------|
| pH: | 6,2 |
| Densità di vapore a 20 °C: | Non disponibile |
| Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C: | Non disponibile |
| Solubilità in acqua a 20 °C: | Non disponibile |
| Proprietà di solubilità: | Non disponibile |
| Temperatura di decomposizione: | Non disponibile |
| Punto di fusione/punto di congelamento: | Non disponibile |

Infiammabilità:

| | |
|---------------------------------------|-----------------|
| Punto di infiammabilità: | >100 °C |
| Infiammabilità (solidi, liquid, gas): | Non disponibile |
| Temperatura di autoaccensione: | >385 °C |
| Limite di infiammabilità inferiore: | Non disponibile |
| Limite di infiammabilità superiore: | Non disponibile |

caratteristiche delle particelle:

| | |
|-------------------------------|-----------------|
| Diametro equivalente mediano: | Non applicabile |
|-------------------------------|-----------------|

9.2 Altre informazioni:

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:

| | |
|---|-----------------|
| Proprietà esplosive: | Non esplosivo |
| Proprietà ossidanti: | Non ossidante |
| sostanze o miscele corrosive per i metalli: | Not oxidant |
| Calore di combustione: | Non disponibile |
| Aerosol-percentuale totale (in massa) di componenti infiammabili: | Non disponibile |

Altre caratteristiche di sicurezza:

| | |
|--------------------------------|-----------------|
| Tensione superficiale a 20 °C: | 45.5mN/m |
| Indice di rifrazione: | Non disponibile |

Per quanto riguarda le restanti caratteristiche, i dati non vengono presentati perché non disponibili, in accordo con gli studi di registrazione e le caratteristiche intrinseche dei prodotti.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

| | | | | |
|----------------|---------------------|---------------|-------------|---------|
| Urti e attrito | Contatto con l'aria | Riscaldamento | Luce solare | Umidità |
|----------------|---------------------|---------------|-------------|---------|

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ (continua)

| | | | | |
|-----------------|-----------------|-------------|-------------|-----------------|
| Non applicabile | Non applicabile | Precauzione | Precauzione | Non applicabile |
|-----------------|-----------------|-------------|-------------|-----------------|

10.5 Materiali incompatibili:

| Acidi | Acqua | Materiali comburenti | Materiali combustibili | Altri |
|-------------------------|-----------------|-------------------------------|------------------------|-----------------------------|
| Evitare gli acidi forti | Non applicabile | Evitare l'esposizione diretta | Non applicabile | Evitare alcali o basi forti |

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Verdere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO₂), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A- Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

B- Inalazione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per contatto con la pelle. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Contatto con gli occhi: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

D- Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:

- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
IARC: Idrocarburi, C9, aromatici (3); Diisocianato di 2-metil-m-fenilene (2B)
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

E- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose in seguito ad esposizione ripetuta. Per maggiori informazioni vedere l'epigrafe 3.

H- Pericolo in caso di aspirazione:



SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Altre informazioni:

Effetti acuti (Clomazone):

Corrosione/Irritazione pelle: Non irritante
Seri danni/irritazione oculare: Non irritante
Sensibilizzazione respiratoria: Informazioni non disponibili
Sensibilizzazione dermica: Non sensibilizzante (Guinea pigs)

Effetti cronici (Clomazone):

Tossicità a dose ripetuta: Non dimostrata
Cancerogenicità: Non osservata
Mutagenicità: Non osservata
Tossicità per la riproduzione: Non osservata

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

| Identificazione | Tossicità acuta | | Genere |
|--|-----------------|---------------------------------|--------|
| | | | |
| Clomazone CAS: 81777-89-1 EC: 617-258-0 | DL50 orale | 2077 mg/kg 1369 mg/kg | Ratto |
| | DL50 cutanea | >2000 mg/kg | Ratto |
| | CL50 inalazione | 4,85 mg/L of air (4 h) ATEi) | Ratto |
| Idrocarburi, C9, aromatici CAS: 64742-95-6 EC: 918-668-5 | DL50 orale | >2000 mg/kg | |
| | DL50 cutanea | >2000 mg/kg | |
| | CL50 inalazione | >20 mg/L (4 h) | |
| 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9 | DL50 orale | 500 mg/kg | Ratto |
| | DL50 cutanea | >2000 mg/kg | |
| | CL50 inalazione | >5 mg/L | |

11.2 Informazioni su altri pericoli:

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non soddisfa i criteri per via delle sue proprietà di alterazione endocrina.

Altre informazioni

Non applicabile

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE



SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)

12.1 Tossicità:

Tossicità acuta:

| Identificazione | Concentrazione | | Specie | Genere |
|--|----------------|-------------------|---------------------------------|-----------|
| | CL50 | EC50 | | |
| Clomazone CAS: 81777-89-1 EC: 617-258-0 | CL50 | 15,5 mg/L (96 h) | Rainbow Trout | Pesce |
| | EC50 | 12,7 mg/L (48h) | Daphnia magna | Crostaceo |
| | EC50 | 4,1 mg/L (72h) | Selenastrum capricornutum | Alga |
| Idrocarburi, C9, aromatici CAS: 64742-95-6 EC: 918-668-5 | CL50 | >1 - 10 (96 h) | | Pesce |
| | EC50 | >1 - 10 (48 h) | | Crostaceo |
| | EC50 | >1 - 10 (72 h) | | Alga |
| 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9 | CL50 | 2,2 mg/L (96 h) | Oncorhynchus mykiss | Pesce |
| | EC50 | 3 mg/L (48 h) | Daphnia magna | Crostaceo |
| | EC50 | 0,067 mg/L (72 h) | Pseudokirchneriella subcapitata | Alga |

Tossicità acuta:

Alge acuto ErC50: > 0.185 mg/l (Navicula pelliculosa, 120h); (Clomazone)
Alge acuto EC50: >100 mg f.p/L (Navicula pelliculosa) (SAP36CSH)
Uccelli acuto Orale LD50: >2510 mg/kg b.w. (Bobwhite quail and Mallard ducks) (Clomazone)
Api orale LD50: > 74.8 µg a.s./bee (SAP36CSH)
Api contatto LD50 (48 h): >100 µg a.s./bee (SAP36CSH)
Piante acquatiche EC50 (7 d): 34 mg/l (Lemna gibba) (Clomazone)

Tossicità cronica (Clomazone):

Pesci Cronico NOEC (21 d): 2.3 mg/l (Rainbow trout)
Invertebrati acquatici Cronico NOEC (21 d): 4.38 mg/l (Daphnia magna)
Alge Cronico NOEC (72 h): 0.50 mg/l (Selenastrum capricornutum)

12.2 Persistenza e degradabilità:

| Identificazione | Degradabilità | | Biodegradabilità | |
|--|-----------------|-----------------|------------------|-----------|
| | BOD5 | COD | Concentrazione | Periodo |
| 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9 | Non applicabile | Non applicabile | 100 mg/L | 28 giorni |
| | Non applicabile | Non applicabile | % biodegradabile | 0 % |
| | Non applicabile | Non applicabile | | |

(Clomazone):

- Suolo: Moderatamente persistente nel suolo. Tipico DT50: 83 gg; Lab DT50: 88.8 gg; Campo DT50: 42.5 gg.
- Acqua: Moderatamente veloce degradazione chimica in sistemi acqua-sedimento, DT50: 54 gg. Non velocemente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

| Identificazione | Potenziale di bioaccumulazione | |
|--|--------------------------------|------------|
| | BCF | Potenziale |
| 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9 | 2 | Basso |
| | 1,45 | |
| | | |



SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)

(Clomazone): Potenziale bioaccumulo basso. BCF: 40

12.4 Mobilità nel suolo:

(Clomazone): Da bassa a alta mobilità nel suolo.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto NON contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT o vPvB

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Il prodotto non soddisfa i criteri per via delle sue proprietà di alterazione endocrina.

12.7 Altri effetti avversi:

Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

| Codice | Descrizione | Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014) |
|-----------|--|---|
| 02 01 08* | rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose | Pericoloso |

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

HP14 Ecotossico, HP6 Tossicità acuta

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore dei rifiuti autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conformi all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come rifiuto non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relative alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D.Lgs. 25/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto di merci pericolose per terra:

In applicazione al ADR 2021 e RID 2021:

- Continua alla pagina successiva -



STONIC
Sospensione di capsule (CS)

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (continua)



- 14.1 Numero ONU o numero ID:** UN3082
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:** MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S (Clomazone)
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:** 9
- Etichette: 9
- 14.4 Gruppo di imballaggio:** III
- 14.5 Pericoloso per l'ambiente:** Sì
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**
- Disposizioni speciali: 274, 335, 375, 601
- Tunnel restrizione codice: (-)
- Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
- LQ: 5 L
- 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:** Non applicabile

Trasporto di merci pericolose per mare:

In applicazione al IMDG 39-18:



- 14.1 Numero ONU o numero ID:** UN3082
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:** MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S (Clomazone)
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:** 9
- Etichette: 9
- 14.4 Gruppo di imballaggio:** III
- 14.5 Inquinante marino :** Sì
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**
- Disposizioni speciali: 335, 969, 274
- Codici EmS: F-A, S-F
- Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
- LQ: 5 L
- Gruppo di segregazione: Non applicabile
- 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:** Non applicabile

Trasporto di merci pericolose per aria:

In applicazione al IATA/ICAO 2021:



- 14.1 Numero ONU o numero ID:** UN3082
- 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:** MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S (Clomazone)
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:** 9
- Etichette: 9
- 14.4 Gruppo di imballaggio:** III
- 14.5 Pericoloso per l'ambiente:** Sì
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**
- Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
- 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:** Non applicabile

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Regolamento (CE) n. 528/2012: contiene un conservante per mantenere le proprietà originarie dell'articolo trattato. Contiene 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one.

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua)

Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non applicabile
Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non applicabile
Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non applicabile
Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one (Tipo di prodotto 2, 6, 9, 11, 12, 13)
REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non applicabile

Seveso III:

| Sezione | Descrizione | Requisiti di soglia inferiore | Requisiti di soglia superiore |
|---------|-------------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| E1 | PERICOLI PER L'AMBIENTE | 100 | 200 |

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...):

Restrizione n.º 3 – Non applicabile, in base agli usi menzionati nella sezione 1.2.

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
D.Lgs. 126/1998: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.
D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.
D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008
G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. Giugno 2016

Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012, relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi

Autorizzazione Ministero della Salute n.16849 del 28/10/2021

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (2020/878/UE)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

Non applicabile

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

Regolamento n°1272/2008 (CLP):



SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua)

Acute Tox. 4: H302 - Nocivo se ingerito.
Acute Tox. 4: H302+H332 - Nocivo se ingerito o inalato.
Aquatic Acute 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.
Aquatic Chronic 1: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Aquatic Chronic 2: H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Asp. Tox. 1: H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Eye Dam. 1: H318 - Provoca gravi lesioni oculari.
Flam. Liq. 3: H226 - Liquido e vapori infiammabili.
Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea.
Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie.
STOT SE 3: H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

Procedura di classificazione:

Aquatic Acute 1: metodo di calcolo
Aquatic Chronic 1: metodo di calcolo

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

<http://echa.europa.eu>
<http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviature e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose
IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo
ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale
COD: Richiesta Chimica di ossigeno
BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni
BCF: fattore di bioconcentrazione
DL50: dose letale 50
CL50: concentrazione letale 50
EC50: concentrazione effettiva 50
Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanoloacqua
Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico
UFI: identificatore unico di formula
IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro

Altre informazioni:

Revisione contenuto: Le sezioni / sottosezioni segnate con (➤) sono state cambiate con informazioni rilevanti rispetto alla versione precedente.

Cod.: PF-173-C (SAP36CSBH) – Ref. VER03 CORE

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativa ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente adottare le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relative a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -